



La Regione Lazio scende in campo in un triangolare contro l'omofobia e per le pari opportunità

Descrizione

Un grande appuntamento con la solidarietà è fissato per questa sera, alle ore 20 circa, presso il centro polisportivo Cinecittà Bettini di Roma (via Quinto Publicio 59). Dai un calcio all'omofobia. Triangolare di calcio a 5 per dire no ad ogni forma di discriminazione. Questo il titolo dell'importante iniziativa, che già dice tutto. A scendere in campo è la Regione Lazio, con l'assessorato alle Pari Opportunità, poiché di questo che si sta parlando. Nessuno deve rimanere indietro, essere considerato inferiore o di serie B, per rimanere in tema calcistico. All'evento, infatti, parteciperà l'assessore alle pari opportunità regionale, Concettina Ciminiello, che già molto ha fatto in merito. Insieme a lei interverranno anche Erica Battaglia, presidente della Commissione Politiche Sociali di Roma Capitale, ed Adriano Bartolucci Proietti, presidente di Gaycs Lgbt. E ciò è significativo in quanto, quando si affrontano tali problematiche, è fondamentale che la politica e le istituzioni facciano sentire la loro presenza, il più possibile attiva. Soprattutto in un momento in cui si è molto discusso delle difficili condizioni che la comunità Lgbt tutta si trova ad affrontare, a partire dall'argomento del riconoscimento del matrimonio gay. La rilevanza di questo che non è un mero incontro sportivo la si comprende bene notando le squadre che giocheranno questa partita per la giustizia, la legalità, il diritto ad essere se stessi ed accettati e riconosciuti in quanto tali. Si tratta dei seguenti team: I Romei (promossa da Gaycs Roma); una selezione di avvocati dell'Associazione Sos Diritti e Legalità; una rappresentanza del calcio a 5 femminile.

Dunque un'occasione per promuovere, attraverso uno sport quale il calcio che da sempre è stato uno strumento di sensibilizzazione su tematiche altamente sociali (basti pensare alla Partita del Cuore), un tessuto culturale e sociale aperto ed inclusivo. Questo intento per costruire una società più tollerante, laddove gli episodi di razzismo sono spesso diffusi anche nel calcio di serie A. Per questo centrale intervento anche dell'Associazione Sos Diritti e Legalità. È noto ormai che sportività resta ed è strettamente connessa con solidarietà, umanità, ma anche con legalità. Così come, infatti, il termine diritto rimanda direttamente ed automaticamente quasi alle parole di rispetto, uguaglianza, principi fatti propri dal socialismo italiano e dai Socialisti Europei, che sono alla base e ricercano di fondare ed essere fondanti di uno Stato libero, giusto, equo, laico, liberale, democratico, dove sia annullata ogni forma di discriminazione e di violenza, fisica, verbale, morale e

psicologica. Senza negare l'accesso alla propria realizzazione a nessuno. Neppure alle donne, considerate l'anello debole della societ , genere inferiore e spesso un peso piuttosto che una risorsa: un'occasione di pari opportunit  viene data loro, dunque, permettendo loro di cimentarsi in una disciplina sportiva da sempre considerata maschile per eccellenza.

Si tratta di una delle tante iniziative che metter  in campo l'Associazione Sos Legalit , anche in ambito sportivo, culturale, della formazione, oltre al classico e tradizionale (ma sempre utile) sportello di consulenza legale.

Ma anche un ulteriore impegno concreto e tangibile da parte della Regione Lazio, della Giunta Zingaretti, e dell'Assessorato alle Pari Opportunit . Un attivismo concreto al di l  di tante parole e di tanta retorica per cercare di intervenire fattivamente su un problema serio, che merita l'attenzione di tutti. A partire dai giovani. Infatti l'assessore Ciminiello, gi  il 3 giugno scorso, ha premiato i giovani delle scuole medie e superiori del Lazio che hanno partecipato a "Laboratorio rainbow", il progetto anti-omofobia promosso dal Gay Center. I ragazzi (oltre 400 quelli coinvolti) hanno dovuto realizzare dei video contro omofobia e transfobia (circa 16 quelli pervenuti per il concorso). Un dato su tutti, per , dimostra la rilevanza dell'argomento: i corti sono stati votati on-line da oltre 5mila persone e visualizzati da oltre 40mila. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.. E quello che pu  essere definito tranquillamente "il pi  grande progetto in Italia contro l'omofobia nelle scuole" non intende fermarsi qui. Per il prossimo anno, garantiscono la Ciminiello e il presidente Nicola Zingaretti, sar  esteso fino a raggiungere circa 40-50 istituti in tutto il Lazio. "Siamo in grado di dire che nel Lazio ci sar  il pi  grande percorso educativo contro l'omofobia. Grazie a Nicola Zingaretti", ha affermato entusiasta Ciminiello. Non meno soddisfatto Zingaretti, che ha sostenuto che: "  stato un successo anche perch  sicuramente dietro ogni video c'  stata una discussione, un confronto. Un lavoro fatto da ragazzi e ragazze che, secondo me, ha cambiato le cose, facendo s  che la Regione tornasse ad essere un'istituzione dei e per i cittadini, coinvolgendoli attivamente".

Infine, vogliamo concludere con una frase che potrebbe ben indicare lo spirito dell'iniziativa: "Far circolare in Europa il maggior numero di testi, perch  la saggezza abbia la meglio sulla bestialit ", di Aldo Manuzio, a cui   stato dedicato un altro concorso premiato a Bassiano con la partecipazione della Ciminiello: "Aldo Manuzio, il suo tempo ed oltre". Anche se non si tratta di libri, queste manifestazioni possono essere validi esempi pi  e come dei libri: era lo stesso Sandro Pertini (storico presidente della Repubblica italiana e padre del socialismo) a dire (in un discorso del 31 dicembre 1978) che "i giovani non hanno bisogno di sermoni, ma di esempi di onest , di coerenza, di altruismo.   con questo animo che mi rivolgo ai giovani: non armate la vostra mano. Armate il vostro animo". Oppure, ancora, "non vi pu  essere vera libert  senza la giustizia sociale, come non vi pu  essere vera giustizia sociale senza libert ".

"Ancora oggi constatiamo come nel nostro Paese la cultura della diversit  sia osteggiata e vista come una minaccia pi  che come opportunit . La buona politica dovrebbe, invece, farsi promotrice e valorizzare ci  che di unico c'  in ogni persona, nelle nostre differenze, garantendo a tutti la libert  di poterle manifestare senza timore di ritorsioni, umiliazioni o ancora peggio violenze. Condanniamo, inoltre, ogni atteggiamento discriminatorio basato sull'orientamento sessuale, atteggiamento gi  per altro condannato dalla nostra Costituzione, dove vengono riconosciuti a tutti pari dignit  sociale e uguaglianza davanti alla legge", afferma Mattia Di Tommaso, portavoce di SOS Diritti e Legalit , a Roma Today. L'evento, patrocinato da Regione Lazio e Roma Capitale appunto, rientra negli eventi culturali e sportivi in vista del Roma Pride 2014.

Barbara Conti

L'agone 2024